

Staino



Par condicio Gino Strada

Lidia Ravera

Gino Strada ha la faccia di uno che non ha tempo da perdere. Disordinato nei capelli, casuale nel vestire e preciso nel parlare. Non cede mai, per nessun motivo, alle formule del discorso televisivo: niente frasi inutili, nessuna cautela bipartisan, nessuna tentazione tenorile per cavare l'applauso. Se lo applaudono, e lo applaudono sempre, è per quello che dice e per quello che fa. Fra le due azioni, il dire e il fare, nel suo caso, non c'è di mezzo il mare dell'ipocrisia e della retorica elettorale. Gino Strada dice quello che fa e fa quello che crede giusto: salvare vite umane dal crimine mai punito della guerra. Se è vero che, dopo la facile avvenenza della giovinezza, ti ritrovi a portare sul collo la faccia che ti meriti, la sua è una medaglia al valore. Costa decenni di coraggio e abnegazione, ore e ore in mezzo al sangue degli innocenti, quell'allegria severa, quella battagliera tristezza.



Gino Strada

Duemiladieci battute

Francesca Fornario

Se la Chiesa mette al bando il risotto ai frutti di mare



Il cardinal Bertone, Segretario Generale della Santa Sede (cosa fa esattamente il Segretario Generale della Santa Sede? È quello che telefona a Gianni Letta) ha spiegato che c'è una relazione tra omosessualità e pedofilia. Una dichiarazione destinata a creare scandalo tra i potenti di una certa età che frequentano minorenni e che non accettano di essere additati come omosessuali («Meglio fascista che frocio», disse Mussolini. Alessandra. È il titolo della sua raccolta di aforismi. Le chiesero di smentire ma era troppo tardi perché Gasparri aveva già fatto stampare le magliette. Non si può fermare il progresso). Bertone ha specificato che glielo han-

no spiegato «molti sociologi». Se lo dice Bertone, io ci credo. Non serve che faccia i nomi. I sociologi (e gli omosessuali) sono i primi che Hitler ha spedito nei lager. Credevo ci fossero fratture insanabili nel Pd, ma è evidente che tra i sociologi se la passano peggio. Del resto, che l'omosessualità sia peccaminosa lo dice la Bibbia: «Non giacere con un maschio così come si giace con una donna, è un abominio». Levitico, 19,22. Ma nella Bibbia (oltre duemila pagine) ci sono in tutto una decina di righe sull'omosessualità, e mai viene associata con la pedofilia. A parte la Genesi, 19,7, Quando Lot, per impedire ai sodomiti di accoppiarsi, propone loro di violentare le

sue figliolette. Si scoprono cose interessanti leggendo la Bibbia ma nessuno lo fa. Per invogliare i giovani Ratzinger ha dovuto dire che la Bibbia è il primo libro di una trilogia e che ha venduto alla Fox i diritti cinematografici. Il secondo volume si annuncia ricco di sorprese. Basti pensare che Gesù sarà interpretato da Halle Berry. A proposito, è peccaminoso anche mangiare calamari e gamberi. Sempre Levitico: 11, 9-12: «Potete mangiare tutto ciò che ha pinne o squame, ma è un abominio mangiare tutto ciò che non ha pinne o squame». Non ditelo a Cota e Zaia - i più solerti nel cedere alle pressioni del Vaticano - o addio al risotto ai frutti di mare. ❖



**Molino
Della Doccia**

*Olio del Nuovo
Raccolto*



Dai soci produttori della cooperativa un autentico extra vergine Toscano IGP
Il nostro olio direttamente a casa vostra

Vendita Diretta nei frantoi di Vinci (Fi) - Lamporecchio (Pt)

☎ 0571 729131 www.molinodelladoccia.it

produttori d'olio in Toscana